Molto R.do in Xto P.re

224

P. C.

Finalmente per gratia del Sig.r ho finito di voltar la lettera arabica, mandatami da V.R. in italiano, e di far la sua risposta in arabico voltata da me in latino, le quali tutti mando à V.R.; ma perche no ho hauuto tempo di tener la copia prego V.R. che facci copiarle la lettera con la sua risposta come stà da qualched'uno ch'habbia buon carattere, e mi le mandi à suo tempo. Spero di mandar in questa altra posta l'altra cosa, che V.R. desidera cioè del S.to Natale. Faccio saper à V.R. che tanto la viua memoria che tengo in Domino della sua persona, che nessun giorno mi sono scordato di lei appresso il Sig.re, et il giorno della conuersione di San Paolo ho fatto dire ~~subito~~ da tutti quelli che furono battezzati nel detto giorno subito che riceuerono la gratia di Dio, un Pater un Aue per V.R. Stò preparando per far battezzare altri molti insieme quanto prima solennemente. Mi pare, che un tempo fà ho scritto à V.R. la conuersione di un certo vecchio di settanta anni incirca, del quale do nuoua, che dopo di hauer riceuuto il Sacro battesimo, incirca 20 giorni sono, in questa settimana riceuette tutti gl'altri Sacramenti, che sogliono hauer i moribondi, e morì santamente. Padre mio questi casi così euedenti della misericordia di Dio mi fanno star quasi fuor di me mentre vedo uno che è vissuto per spatio di settanta anni nell'inimicitia di Dio, rubbò il Paradiso per esser entrato nell'amicitia di Dio pochi giorni sono. Se io no hauessi veduto, ne sentito, ne letto cosa alcuna nella Crestianità della misericordia di Dio, mi bastarebbe questo libro così aperto, che stà per le mie mani della conuersione di questi turchi, che di una maniera, che di un'altra, et in tutti si vede il braccio dell'onnipotente Dio con il quale tiraua tante anime per pietà dalla bocca dell'Inferno: misericordias Domini in aeternum cantabo. Padre mio, che cosa deuo farlo per amore di questa bontà infinita? il dar la vita per lei mille volte il dì è poco, ma per amor di Dio mi dica, che cosa possa fare per darla gusto? Padre mio quando sarà per me quel felice giorno nel quale hauerò l'ultimo auuiso de Superiori per inuiarmi à quel campo dell'infedeltà preparatomi da Dio tanti anni sono, doue spero di esser un instromento efficacissimo di Dio per far cose marauigliose degnie dell'honore e gloria sua, e certificar questa christiana verità, che stà per misericordia di Dio scolpita tanto nel cuore come nella mia mente. Circa il numero de' conuertiti fin hora siamo arriuati al numero di cento, e diece incirca.

Questa sera ho riceuuto la gratiss.ma lettera di V.R. con quella relatione del Paradiso la ringratio infinitamente, et saluto caramente tutti quelli, che m'hanno salutato. Per fine la riuerisco di cuore, e domando la sua S.ta e Paterna benedittione. Saluto caramente il P. Costanzo del quale no mi sono scordato, ne scordarò mai. Stò aspettando da Dio qualche gratia particolare per mezo della Santa Communione che hanno da far per me i miei caris.mi ff. nouitij, e per la messa di V.R. che vuol dire nella mia amantiss.ma et amatiss.ma Madonna della Pace. Le gratie che desidero altro no sono che hauer magior fatighe nella salute dell'anime, delle quali ho una sete ardentissima. V.R. quando mandarà quella lettera arabica mi faccia gratia di accompagnarla con una sua à quel Sig.re che la procurò raccomandandolo il darla nelle proprie mani del turco, che m'haueua scritto, et insieme la persona del medesimo, mentre mi pregò tanto di farlo nella sua lettera. Genoua 31. di Gennaio 1665.

Di V.R. mio in X.to Padre

Humiliss.o seruo et indegniss.o figlio
Baldassarre Loyola Mandes

Al Molto R.do in X.to P.re M.P.
Domenico Brunacci R.e della
Comp.a di Giesù

Roma

Gen.a genn.o 65
31